



Regione Toscana



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione generale*



L'impegno per le famiglie adottive in Toscana Lavorare insieme per favorire l'inserimento e l'accoglienza a scuola

*“La rete dei servizi e i percorsi a sostegno dei bambini e
dei genitori”*

A cura di
Lorella Baggiani – Regione Toscana

con la collaborazione di
Francesco Grandi – Istituto degli Innocenti



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Centro Regionale
di documentazione
per l'infanzia e l'adolescenza

Direzione Generale

Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Cos'è l'Adozione?

Misura di protezione sociale

che offre,

ai bambini privi di genitori in grado di provvedere alla loro cura, sviluppo ed educazione,

una **famiglia in cui crescere**

Si tratta di un istituto che mette al centro dell'attenzione

il diritto del bambino

a crescere in un contesto familiare



Il sistema regionale

Livello Regionale

REGIONE TOSCANA

coordinamento, programmazione e supporto tecnico ed organizzativo al mantenimento e allo sviluppo dei servizi

Livello area vasta

4 CENTRI PER L'ADOZIONE

Ubicati nei 4 Comuni capofila di Firenze, Pisa, Prato e Siena

Informazione e preparazione Coppie coordinamento con i servizi del territorio, collaborazione con EA, formazione operatori

ROA
(Responsabile Organizzativo Adozioni)

Livello zonale

ROAZ
(Responsabile Organizzativo Adozioni di Zona)

Figura di coordinamento e raccordo

Livello territoriale / locale

SERVIZI TERRITORIALI sociali (Comuni), Consultori, Psicologia (Aziende Sanitarie)

Erogazione di prestazioni e servizi



TRIBUNALE PER I MINORENNI

**IL TRIBUNALE PER I
MINORENNI
(TMM)**

RUOLO ISTITUZIONALE

TMM Firenze

**TMM Genova
(Provincia Massa Carrara)**



**Funzione di Giudice di primo grado
per tutte le questioni e procedimenti
amministrativi, civili e penali che
prevedono il coinvolgimento di
soggetti minorenni**

**Accordo di collaborazione
tra
Regione Toscana
e TMM di Firenze
(2012)**

**Valuta risorse coppie in
ordine alla capacità di
accogliere uno o più minori
(Adozione Nazionale
ed Internazionale)**

**Sviluppo sistema informativo
regionale minori**

**Valuta prospettive di
abbinamento tra coppia e minore
(Adozione Nazionale)**

**Raccordo istituzionale per
condivisione metodologie,
indirizzi ed attività a diretta
ricaduta sull'operatività dei
servizi di tutela e di
promozione infanzia e
adolescenza**

**Esamina
documentazione relativa ad ingresso
minori adottati
(Adozione Internazionale)**



ENTI AUTORIZZATI

**ENTI AUTORIZZATI
(EA)**

RUOLO OPERATIVO

**Intervento obbligatorio nelle
procedure di adozione
internazionale ai sensi della
L. 476/1998**

**Accordo di collaborazione
tra
Regione Toscana
C.ADO e EA
(2012)**

**Collaborazione con servizi territoriali per
attività di preparazione e formazione
aspiranti coppie adottive**

**Condivisione di metodologie e interventi di
sostegno / protocolli operativi / linee guida**

**Raccordo con
Commissione Adozioni Internazionali**

**Vigilano sulle modalità di trasferimento ed
inserimento sociale del minore**

**Rafforzamento della rete di rapporti e relazioni tra
servizi territoriali ed enti autorizzati
all'adozione internazionale**

**Condivisione azioni di intervento in collaborazione con
Istituzioni scolastiche per sviluppo percorsi accoglienza
ed inserimento**



I Centri per l'Adozione

Il **CENTRO ADOZIONI** DI AREA VASTA è un servizio pubblico gratuito per coloro che desiderano informazioni ed orientamento sull'adozione nazionale ed internazionale

In attuazione dell'Accordo del 2002 sono stati istituiti ed attivati 4 Centri Adozione presso i Comuni capofila di **Firenze, Prato, Pisa e Siena**, con i seguenti compiti:

Operatori del servizio:

- *Assistenti sociali;*
- *psicologi e personale amministrativo*

appositamente formati sulle tematiche dell'adozione

I rapporti di collaborazione fra i Centri Adozione e gli Enti Autorizzati per l'adozione internazionale sono definiti sulla base di protocolli operativi e accordi di collaborazione periodicamente rinnovati (in ultimo il 30 gennaio 2012) fra Regione, Comuni capofila ed Enti

- **Attività di informazione** a coppie interessate all'adozione attraverso colloqui individuali o di coppia;
- **Programmazione e realizzazione di corsi** di preparazione all'iter adottivo;
- **Attività di sostegno** per genitori adottivi;
- **Formazione** di "operatori formatori"
- **Collaborazione** con EA
- **Partecipazione a tavoli e gruppi** di livello regionale
- **Collaborazione alla gestione delle procedure LR 70/2009** (*contributi x coppie impegnate in adozioni internazionali*)
- **Iniziative di promozione e sensibilizzazione** sulla cultura dell'accoglienza
- **Monitoraggio** attività e **raccolta dati**
- **Condivisione di metodologie e interventi** di sostegno / protocolli operativi / linee guida

- **Condivisione azioni di intervento in collaborazione con Istituzioni scolastiche** per sviluppo percorsi accoglienza ed inserimento



ROAZ

ROAZ (Responsabile Organizzativo Adozioni di Zona)

Cura il monitoraggio – a livello di zona – delle attività relative all'adozione

Effettua la raccolta delle domande di disponibilità all'adozione inviate dal Tribunale per i Minorenni curandone l'assegnazione della pratica all'operatore competente in base al territorio;

Raccolta dati

Raccordo e collaborazione con i Centri Adozione ed i servizi Territoriali

Raccordo con EA per lo scambio di informazioni relative agli incarichi ed all'ingresso del minore in Italia



I SERVIZI TERRITORIALI

3 Macro ambiti di attività

Presenza in carico nuclei familiari problematici e/o a rischio fallimento adottivo

Indagine socio-familiare :
valutazione della coppia

Verifica affidamento preadottivo

Sostegno fase attesa e post adozione

DGR n. 702 del 26 agosto 2013:

“Indicazioni metodologiche per lo studio di coppia finalizzato alla valutazione e all’accompagnamento per l’idoneità nell’ambito del procedimento di adozione nazionale e internazionale”

Finalità:

- Fase costitutiva del percorso adottivo;
- Conoscenza aspiranti genitori adottivi, approfondimento necessario a garantire adeguata accoglienza del bambino;
- I servizi raccolgono e valutano le informazioni necessarie al pronunciamento dell’AG sull’idoneità della coppia e sull’abbinamento coppia-bambino;

- Fase utile alla maturazione della consapevolezza della coppia rispetto al loro progetto adottivo



PREVENZIONE DELLE CRITICITA' DEI FALLIMENTI ADOTTIVI

D. Bianchi – R. Pregliasco, “*Quando il percorso adottivo entra in crisi. Intervento dei servizi oltre il normale iter del post adozione e approfondimento su alcuni casi di fallimento*”

in Adozioni Nazionali ed Internazionali in Toscana 2013

Generale percezione di crescita delle difficoltà dei percorsi nel post adozione

Approfondimento dati 2010:

9 casi fallimento adottivo

(4 Adozioni Nazionale - 5 Adozione Internazionale)

Approfondimento dati 2011:

10 casi fallimento adottivo

(2 Adozioni Nazionale - 8 Adozione Internazionale)

FOCUS GROUP

Fattori di rischio isolati:

- Scarsa preparazione famiglia adottiva;
- **Mancato accesso ai servizi di accompagnamento post-adottivo;**
- Età aspiranti genitori;
- Età del bambino (pre-adolescenza / adolescenza);
- Adozione di più fratelli e/o presenza di figli biologici.

Bisogni nelle seguenti aree:

- Crescita;
- Salute;
- Sviluppo emozionale;
- Sviluppo cognitivo;
- Apprendimento scolastico;
- Integrazione sociale;
- Problemi comportamentali;
- Identità e ricerca delle origini



Le famiglie necessitano di azioni strutturate di dialogo con i servizi territoriali e con la scuola, proprio per poter essere sostenute nel processo di costruzione di relazioni sociali e nel loro rapporto con i figli, anche per prevenire l'insorgere di situazioni di disagio o di rischio di fallimento del progetto adottivo



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Centro Regionale
di documentazione

per l'infanzia e l'adolescenza

Direzione Generale

Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

RACCORDO TRA SERVIZI ED ENTI AUTORIZZATI IN MATERIA DI ADOZIONE

SERVIZI PER L'ADOZIONE IN TOSCANA RICOGNIZIONE SULLE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI NELLE FASI DELL'ATTESA E DEL POST ADOZIONI

A cura del
CENTRO REGIONALE DOCUMENTAZIONE INFANZIA ADOLESCENZA

Approfondimento (2013) sulle caratteristiche delle attività svolte dai servizi in Toscana a sostegno delle coppie aspiranti e delle nuove famiglie adottive nei periodi dell'attesa e del post adozione

Approfondimento realizzato attraverso interviste con i 34 **ROAZ** regionali

Obiettivo della ricognizione

Raccolta di informazioni propedeutiche e funzionali alle attività relative alla revisione degli strumenti regionali di indirizzo in materia di adozione ed in particolare
all'elaborazione di orientamenti metodologici ed operativi

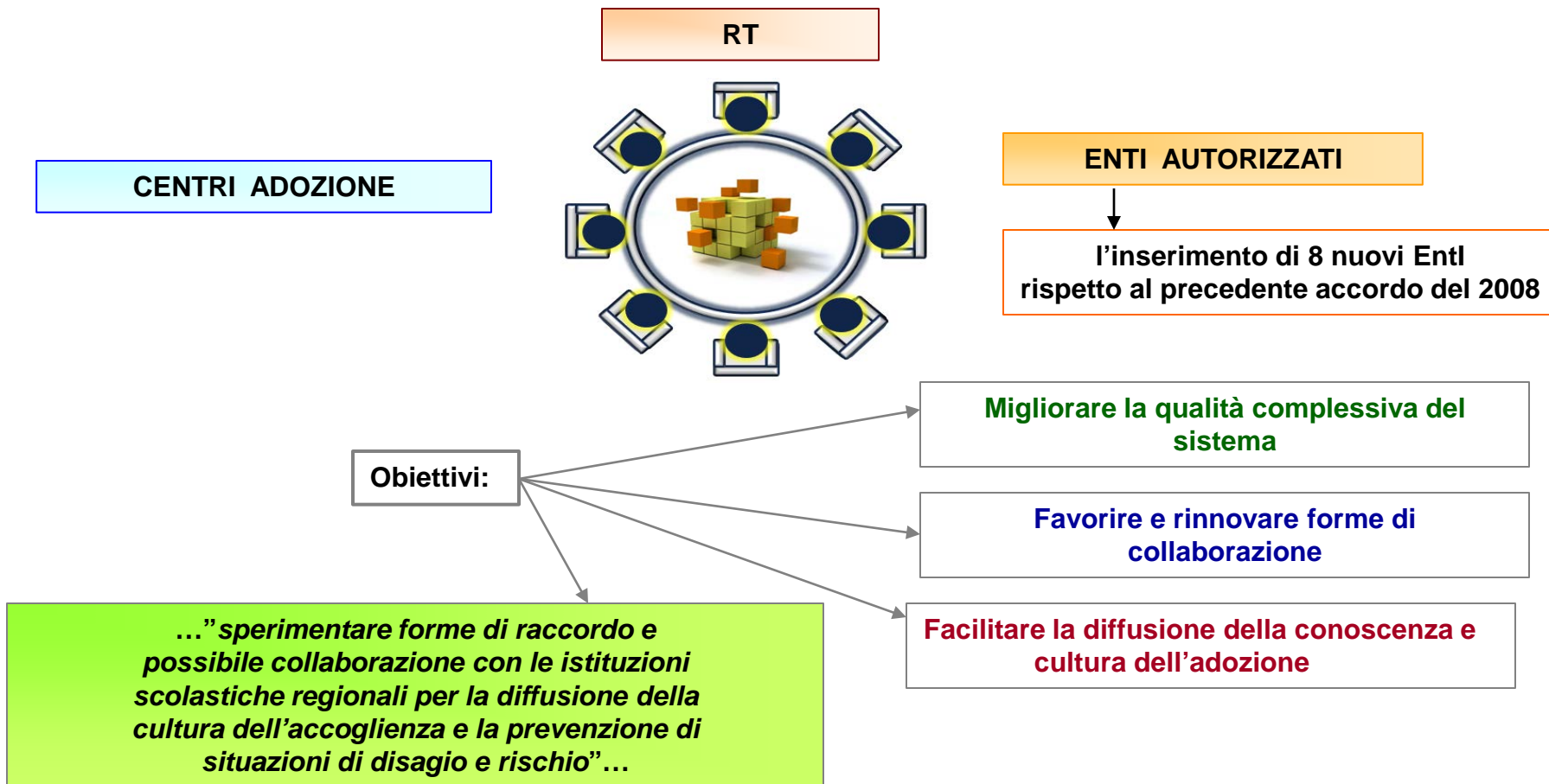
Esiti della Ricognizione

- Quadro generale regionale frammentario e disomogeneo
- Carenza di percorsi e forme di collaborazione "strutturate"
- Interazione tra EA e Servizi basata sull' "emergenza" e sul "bisogno" attraverso prassi operative di scambio informativo



ACCORDO DI COLLABORAZIONE 2012

Accordo di collaborazione “per i servizi in materia di adozione” 2012



PERCORSO ATTUAZIONE ACCORDO 2012

Costituzione **GRUPPI DI LAVORO**

con il coordinamento **RT** e con apporto tecnico scientifico
Centro Regionale **D**ocumentazione **I**nfanzia **A**dolescenza

3 aree di approfondimento

Collaborazione tra Servizi
sociali e socio-sanitari per la
revisione strumenti operativi
e sviluppo professionalità

Approfondimento e
monitoraggio
conoscitivo fenomeno
adottivo

Promozione cultura adozione
e raccordo con altri soggetti
- ISTITUZIONI SCOLASTICHE -
e Agenzie Educative

Tempo dell'attesa e Postadozione

in fase di predisposizione Linee
Guida Regionali / Misure
che tendono al rafforzamento del
sistema regionale adozione
poiché affrontano i nodi
nevralgici dell'inserimento del
minore nella nuova famiglia e
della prevenzione della crisi
adottiva

Composizione Gruppo:

Operatori sociali e socio-sanitari; Referenti EA; Referenti USR

Aree di sviluppo e lavoro
comune emerse

Confronto ed individuazione
di adeguati processi di
integrazione ed inserimento
Scolastico minori adottati

Individuazione di azioni strutturate al
fine di prevenire l'insorgenza di
situazioni di disagio o di rischio di
fallimento adottivo

